

Sedie Luigi XV lombarde

Sedie e poltrone lombarde, giudicate da sempre di qualità non eccelsa, stentano ancora oggi a trovare una loro precisa identità.

La Lombardia si è distinta soprattutto nella produzione di sedie, mentre le rare poltrone imitano più frequentemente i modelli francesi, mediati dal Piemonte, nonché quelli veneti. Si è ritenuto, infatti, fino a trent'anni or sono, che l'ebanisteria lombarda si trovasse in posizione subordinata rispetto a quella piemontese e veneta e che sul piano stilistico fosse deferente nei confronti di queste ultime.



La sedia raffigurata (foto 1) costituisce un tipico esemplare lombardo d'epoca Luigi XV (1723-1774).

Una delle caratteristiche che frequentemente si riscontra nelle sedie lombarde è la forma trilobata della parte alta dello schienale (foto 2), particolarmente evidente verso l'interno, dove il punto di contatto tra gli archi che lo determinano è ad angolo acuto.

Molto spesso lo schienale si presenta piuttosto corto e compatto e a esso fa riscontro la particolare altezza dei due sostegni che lo reggono (foto 2).

La fascia dei sedili lombardi è piuttosto caratteristica. Innanzitutto è abbastanza alta, il che contribuisce a conferire loro un assetto decisamente tozzo.

Questo aspetto è forse quello che più di ogni altro ha contribuito a discriminare sedie e poltrone lombarde rispetto a quelle di altre regioni, considerate più eleganti.



Un secondo elemento da considerare a proposito della fascia è la presenza di intagli che si articolano attorno a un motivo centrale, talvolta traforato (foto 3). La rocaïlle traforata è riscontrabile anche nei sedili dell'Italia centrale, rispetto ai quali, tuttavia, non vi sono possibilità di confondersi.



L'intaglio nei sedili lombardi è sempre piuttosto vigoroso, poco raffinato. Oltre che sulla fascia, lo si può trovare sullo schienale, dove peraltro appare appena accennato, nonché sui braccioli delle poltrone e sulla parte alta delle gambe anteriori, spesso all'interno di una riserva.

In alcuni casi la riserva che contiene l'intaglio appare a fondo ribassato e bulinato, ossia decorata da tanti forellini ravvicinati (foto 4).

Un altro elemento caratteristico dei sedili lombardi, anche se non onnipresente, è il raccordo interno tra fascia e gambe, costituito da un cordoncino che, arricciandosi alle estremità, forma una "C" giudicata classi-

camente lombarda. L'immagine della fascia di un poggiatesta lombardo (foto 5) mostra sia la "rocaille" traforata, sia il decoro appena descritto.

Le gambe sono in genere poco incurvate e terminano, quasi invariabilmente, con piedi a ricciolo rivolto verso l'alto e sottostante tacchetto (foto 6). Non mancano sedili con piedi a zoccolo caprino, desunti dal vicino Piemonte.

Le gambe dei sedili laccati sono assai spesso a sezione circolare (foto 7), quindi se le si trova su una sedia in massello è presumibile che ne sia stata rimossa la laccatura.



Costruzione

La maggior parte delle sedie e poltrone lombarde privilegia il massello di noce, sul quale compare talvolta la lumeggiatura in oro di alcune parti intagliate.

Gli esemplari dipinti sono pressoché inesistenti, mentre sono abbastanza diffusi quelli laccati color panna con intagli dorati.

Tipicamente lombardo è da considerarsi il rivestimento in cuoio impresso con motivi figurati e vegetali, che rappresenta un'eredità del secolo precedente (foto 8).

Andrea Bardelli



9. Una di sei sedie in massello di noce.
Lombardia, metà circa XVIII secolo
Stima: euro 8-9.000 il gruppo
(Semenzato, maggio 2002)

10. Rara sedia laccata e dorata.
Lombardia, metà circa XVIII secolo.
Modello di alta committenza con rocaille
traforata al centro della fascia e gambe
a sezione circolare.

11. Una di sei sedie in massello di noce.
Lombardia, metà circa XVIII secolo
Stima: euro 9-12.000 il gruppo
(Finarte)



12. Una di quattro sedie in
massello di noce. Lombardia,
metà circa XVIII secolo
Stima: euro 10-12.000 il gruppo
(Finarte, marzo 2001)

13. Una di due sedie in massello di noce.
Lombardia, metà circa del XVIII secolo
Stima: euro 8-10.000 la coppia
(Finarte, dicembre 1991)

14. Una di dieci sedie in massello di noce.
Lombardia, metà circa XVIII secolo
Stima: euro 15-20.000 il gruppo
(Semenzato, maggio 2001)